

L'intervista. Angelo Perrini. Cni

«Focus su laurea abilitante e iscrizione all'Ordine»

ngelo Domenico Perrini, presidente del Consiglio nazionale ingegneri: come arginare la fuga dall'Albo?

Oltre a portare avanti i temi della laurea abilitante e delle retribuzioni, che devono essere adeguate, ci stiamo muovendo con il ministero della Giustizia per rendere obbligatoria l'iscrizione all'Albo. I medici non possono esercitare se non iscritti a un albo che li controlla e ne verifica il rispetto dei codici e la formazione; la stessa cosa avviene pergli avvocati. Ma non pergli ingegneri, responsabili della sicurezza cittadina. Stiamo quindi verificando se ci siano le condizioni per rendere l'iscrizione obbligatoria.

Oggi però i laureati in ingegneria sono richiesti in tutti i campi, non solo per ruoli di progettazione tout court.

Sì, e l'Ordine non può che essere attento alla valorizzazione delle nuove professioni. L'ingegnere è ovunque, dall'informatica alla medicina; nel Pnrrè una figura fondamentale in tutti i settori. Ma



ANGELO DOMENICO PERRINI Presidente del Consiglio nazionale

degli ingegneri

crediamo che in ogni campo sia necessaria la firma di un professionista che si assuma responsabilità e paternità, a garanzia dei cittadini.

Con la laurea abilitante a che punto siamo?

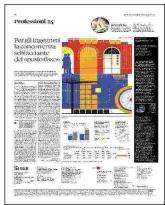
Abbiamo chiesto l'istituzione di un tavolo tecnico per stabilire le modalità per l'abilitazione durante le sedute di laurea. L'esame di

abilitazione attuale non aggiunge nulla al contenuto formativo già appreso in ateneo. Al contrario. l'introduzione di un tirocinio negli ultimi anni universitari consentirebbe di acquisire competenze immediatamente spendibili e velocizzare l'immissione nel mondo del lavoro.

Su quali specializzazioni dovrebbe puntare chi desidera lavorare in libera professione? Indubbiamente il campo della transizione ecologica offre molte possibilità di impiego come di specializzazioni. I cambiamenti climatici necessitano di approfondimenti tecnici, serve una formazione in continuo aggiornamento, perché le necessità dell'utenza sono sempre nuove.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





non riproducibile.